

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA DI LODI 2022

XIII EDIZIONE

Lodi, sedi varie

24 settembre – 23 ottobre 2022

La tredicesima edizione per l'atteso appuntamento di Lodi World Report Award: i vincitori

Comunicato stampa

Ci siamo.

Dal 24 settembre al 23 ottobre Lodi torna a raccontare il nostro mondo nella **XIII^a edizione del Festival della Fotografia Etica**. Un mondo in continuo e veloce cambiamento di cui la fotografia congela il momento e ci aiuta a capire. A Lodi, ad aprirci finestre su situazioni e storie a noi spesso sconosciute, saranno quasi **100 fotografi** da ogni parte del pianeta con **oltre 20 mostre** per coinvolgere il pubblico attraverso progetti inediti, esposti in spazi all'aperto e nelle prestigiose location della città.

Un Festival che vuole amplificare la visibilità di storie uniche, emozionanti e necessarie.

Cuore espositivo rimane il **World Report Award - Documenting Humanity**. Cinque le sezioni che lo compongono, con i relativi vincitori scelti dalla Giuria composta da Chloe Coleman, photo editor di The Washington Post, Gloria Crespo MacLennan, photeditor di El Pais, Alberto Prina e Aldo Mendichi, coordinatori del Festival.

A partire dalla categoria **MASTER**, vinta dal brasiliano **Felipe Fittipaldi** con *Eustasy*, viaggio che documenta l'innalzamento delle acque e i disastrosi interventi che hanno reso Atafona, in Brasile, il caso più significativo di erosione costiera nel mondo; nella medesima sezione riceve una menzione speciale **Alessio Mammo** con il suo progetto *Uncovering Iraq*, in cui ha documentato il lavoro di un team di esperti iracheni e internazionali per portare alla luce le fosse comuni nel Paese; la categoria **SPOTLIGHT** va alla norvegese **Line Ørnes Søndergaard** e al suo *The Split - A Brexit Love Story*, per capire quelle che sono le cause che hanno condotto alla Brexit, con lo scopo di andare oltre i titoli dei giornali e presentare una narrativa complessa, una storia che parla di confini che vengono aperti e menti che vengono chiuse; la categoria **SHORT STORY** è stata vinta dall'italiana **Isabella Franceschini** con *Becoming a Citizen*, straordinario racconto di giovani cittadini che sostengono valori democratici e di Michelle, una ragazza di soli 15 anni, la sindaca più giovane d'Italia e la prima ad accedere alla carica di consigliere regionale; il tedesco **Valentin Goppel** si è aggiudicato la categoria **STUDENT** con il lavoro *Between the Years*, ossia la storia della gioventù tedesca durante il periodo della pandemia; la sezione **SINGLE SHOT** è stata vinta dall'americano **Tom Fox**, menzione speciale per la tedesca **Julia Gunther**.

Tutte le mostre del World Report Award sono raccolte e visitabili in Palazzo Barni.

Ma tante sono le novità quest'anno, a partire dallo **Spazio World Press Photo** ospitato presso lo spazio Bipielle Arte. Il celebre concorso internazionale di fotogiornalismo e fotografia documentaria più famoso al mondo che si svolge da oltre 50 anni e indetto dalla World Press Photo Foundation di Amsterdam, vede la città di Lodi protagonista con una tappa del suo tour che conta oltre 100 città nel mondo. Quasi 150 immagini che arrivano dai 5 continenti.

Grande attenzione, come sempre, sarà per la sezione **Uno Sguardo sul Mondo**, visitabile presso il Palazzo

della Provincia, che propone due percorsi realizzati in collaborazione con **Agence France-Press** attraverso lo sguardo di diversi fotografi che racconteranno alcune delle tematiche internazionali più calde quali la guerra in Ucraina e la situazione in Afghanistan un anno dopo la ripresa del potere da parte dei Talebani.

Lo **Spazio Approfondimento** quest'anno ospiterà il progetto di **Vital Impacts**, un gruppo di fotografi della celebre rivista National Geographic e non solo, coinvolti da **Ami Vitale**, che fanno squadra per venire in soccorso della natura e farci riflettere sui tanti problemi che affliggono il nostro pianeta. Un viaggio intorno al mondo alla scoperta di paesaggi esotici, animali in via di estinzione, terre lontane e poco esplorate per conoscere uomini e donne che ogni giorno lavorano per la conservazione delle specie e per salvaguardare la Terra Madre. Parte di questa mostra sarà esposta sia outdoor, nei Giardini pubblici di Lodi, con lo scopo di far vivere la fotografia nella comunità, che indoor nell'ex Chiesa dell'Angelo.

Lo **Spazio No Profit** nel chiostro del ex-ospedale Gorini quest'anno sarà ricco di ben 3 progetti: il fotografo **Sebastian Gil Miranda** per l'organizzazione **Na Ponta dos Pés** con *Ballet against Bullets*, progetto che mira a favorire l'empowerment delle bambine, offrendo opportunità di crescita, apprendimento e trasformazione sociale, attraverso la danza e altre attività educative artistiche, culturali e sportive; l'italiano **Gianluca Colonnese** per il **Progetto Aisha** con *Amina – La donna che insegna a volare*, sul tema della violenza e discriminazione contro le donne indipendentemente dalla loro fede religiosa; l'italiano **Giovanni Diffidenti** per **Parkinson Italia Onlus** con il progetto *Non chiamatemi morbo*.

Tocca poi a **Le vite degli altri**, spazio tematico di Palazzo Modignani che conterrà sei bellissimi focus fotografici: l'italiana **Erika Pezzoli** con *Artemis*, storia della giovane Carola che fa parte del 2% delle cacciatrici donne in Valle d'Aosta e che ha scelto di consumare quasi unicamente la carne degli animali che caccia; il cinese **Xiangyu Long** con *TikTok in Kham*, per scoprire come un video di sette secondi caricato su TikTok ha trasformato un pastore di yak del Tibet, in una celebrità online nel giro di una notte producendo un impatto profondo sul suo villaggio natale; la canadese **Barbara Davidson** con *Valeries and Henry: Unhoused but Unbroken*, la storia di due dei 65.000 senzatetto di Los Angeles, dal loro matrimonio all'allontanamento dal parco in cui risiedevano, dalla loro nuova vita in un furgone al ritorno alla vita di strada; il canadese **Tim Smith** con *In The World But Not Of It*, in cui ci porta a conoscere gli Hutteriti, un gruppo di Anabattisti pacifisti le cui radici risalgono alla riforma del XVI secolo e la cui cultura è preservata attraverso l'autosufficienza, grazie a uno spontaneo isolamento dalla società; il russo **Misha Maslennikov** con *The Don Steppe*, uno spaccato molto realista di quella che è la vita nella steppa russa; infine il francese **Thomas Morel-Fort** con *Donna, a Filipina Life of Sacrifice*, in cui cattura le vite dei lavoratori filippini senza documenti impiegati presso le case dei ricchi a Parigi e in Costa Azzurra.

Sarà poi la volta del progetto *Almost Europe* di **Luca Nizzoli Toetti**, un lavoro di fotografia documentaria ospitato presso la sede della Banca Centropadana che approfondisce i gesti e i percorsi della quotidianità, che si sviluppa nell'eterogeneo tessuto sociale, culturale e urbano del vecchio continente.

Presso la Questura di Lodi troverà infine spazio la mostra **Frammenti di Storia**, un percorso che racconta fatti di cronaca drammatici e significativi che hanno fatto la storia d'Italia e del nostro territorio attraverso gli scatti prodotti dalla Polizia Scientifica.

Montanaso, Comune partner ufficiale della XIII edizione, ospiterà la mostra di Jana Mai che si è aggiudicata lo scorso anno la categoria Student del WRA con il lavoro *The Descendants Of The Wolves* - la storia dei gagauzi, una minoranza turca di fede ortodossa cristiana che vive nell'area meridionale della Repubblica Moldova - gratuitamente per tutti i visitatori. In questo modo il Comune partner offre una proposta culturale di alta qualità ai suoi cittadini composta dai progetti di autori noti a livello internazionale.

Contemporaneamente al Festival si svolgerà **FFE – OFF**, un circuito di mostre fotografiche, esposte in negozi, bar, ristoranti, gallerie, circoli culturali e aree pubbliche della città. Lo scopo di FFE – OFF è quello di valorizzare e diffondere le opere di chiunque voglia proporre le proprie realizzazioni. Per questo motivo non ci sono vincoli tematici o di genere, in quanto FFE – OFF non è un'estensione del programma principale del Festival della Fotografia Etica.

Il **team educational** del Festival proporrà le consuete visite guidate per le scolaresche su prenotazione dal lunedì al venerdì per studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, accademie e scuole di fotografia.

Un'edizione caratterizzata oltre che per la qualità delle mostre anche per il livello degli incontri, le visite guidate con i fotografi, le letture portfolio, le presentazioni di libri e per le attività educational, che verranno organizzate come di consueto in presenza, ma anche online.

Questa edizione è resa possibile grazie al supporto del **Comune di Lodi**.

FUJIFILM Italia, sarà presente al Festival in qualità di Award Sponsor del WRA. Con il suo supporto, avvalorata e incoraggia il grande impegno che il Festival mette ogni anno in campo per celebrare la fotografia. Quest'anno promuove inoltre, con il coordinamento del team educational del Festival, laboratori di alfabetizzazione per immagini dedicati a bambini e ragazzi, attraverso l'uso delle celebri macchine instax.

Importante è il sostegno a favore dell'ambiente da parte di tre aziende.

Epson, Imaging partner del Festival, continua ad essere al nostro fianco nella sfida tecnologica di portare le immagini all'aperto attraverso la realizzazione di mostre outdoor per una nuova fruizione dell'Immagine fotografica. In una delle sedi espositive indoor, dedicate all'ambiente, l'azienda sostiene inoltre il Festival attraverso la stampa e la proiezione di immagini.

L'Erbolario, al nostro fianco sin dalla prima edizione e molto vicina ai temi legati alla salvaguardia del nostro Pianeta, sostiene uno spazio espositivo che ci pone di fronte alla sfida di garantire alle future generazioni un mondo migliore.

BMW-Carteni impegnata per costruire un nuovo equilibrio, grazie all'impiego di nuove tecnologie per la mobilità e attraverso scelte individuali e imprenditoriali più consapevoli, sostiene uno spazio espositivo che racconta gli effetti del cambiamento climatico, per renderci cittadini più consapevoli e globali.

Tutte le mostre, compresa quella al World Press Photo, saranno accessibili solo se si è in possesso di biglietto giornaliero o abbonamento acquistabili online e in loco. La mostra ai giardini pubblici della città e alla Questura saranno invece gratuite e libere.

Per tutte le informazioni e dettagli visitate il sito del Festival www.festivaldellafotografiaetica.it

Info: www.festivaldellafotografiaetica.it

Ufficio Stampa
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel 049.663499
rif. Simone Raddi simone@studioesseci.net